

Certificate Journal

ANNO VII - NUMERO 305 - 19 DICEMBRE 2012

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Piazza Affari alla prova con elezioni e Tobin Tax

Le tensioni politiche con la caduta anticipata del governo Monti e lo spauracchio della Tobin Tax potrebbero mettere a dura prova i nervi degli investitori di Piazza Affari. Una lista dei certificati da tenere sotto osservazione

Editoriale

di Vincenzo Gallo



L'Italia si appresta a chiudere questo 2012 con una situazione politica confusa. Tuttavia, nonostante la caduta del governo tecnico e le dichiarazioni controverse sulla possibile candidatura del premier Monti, gli operatori finanziari sembrano scommettere sul Bel Paese. Infatti, l'indice FTSE Mib ha ampiamente recuperato tutto quanto il terreno perso in apertura dell'ottava scorsa e lo spread dagli oltre 350 bp proprio in queste ore sta tentando il ritorno sotto la soglia psicologica dei 300 bp. Ma non c'è solo politica tra i temi caldi che apriranno il nuovo anno, sul mercato si dovranno fare i conti con la Tobin Tax che potrebbe avere un effetto negativo per l'indice del bel Paese. In questo contesto l'approfondimento dell'ultimo numero dell'anno non poteva che essere dedicato proprio all'Italia, analizzando anche quello che sarà l'impatto di questa nuova tassa sul mondo dei certificati di investimento. Con un bel balzo saltiamo in Corea, antagonista tecnologica dell'America nello scontro di brevetti tra la Samsung e la casa della mela morsicata per la conquista del mercato della telefonia, alla scoperta del nuovo certificato legato all'indice Kospi 200 protagonista del Focus Nuova Emissione. Asia e Europa sono invece le prime donne del Punto Tecnico che analizza lo stato di fatto del confronto tra Nikkei 225 e Eurostoxx 50 sottostanti dell'Athena Match Race con un bilancio che vede in vantaggio l'indice nipponico. Il 2012 si chiude anche con la riscoperta dell' "acqua", con il Benchmark sul Wowax che ha conquistato il primo gradino del podio dei certificati a capitale non protetto ai recenti Awards a cui è dedicata la rubrica del Certificato della Settimana. Nel ricordare che il Certificate Journal come di consueto si fermerà per le feste e ritornerà il 9 gennaio prossimo, la redazione vi augura di trascorrere un felice Natale e un sereno 2013. Buona lettura!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Possibili nubi all'orizzonte per Piazza Affari
Tensioni politiche e Tobin Tax

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Un benchmark con barriera sulla Corea
L'USD Certificate di Deutsche Bank

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

L'oro blu torna a far parlare di sé
Il certificato sul World Water Index

22

PUNTO TECNICO

Eurostoxx 50 vs Nikkei. L'ultimo Athena
Match Race di BNP Paribas

14

BOND CORNER

Focus sulla INVEST | BOND ORO
di Merrill Lynch BofA

11

FINANZA COMPORTAMENTALE

La percezione della rischiosità: dalla probabili-
tà in media alla probabilità di massima perdita

PIÙ UE CHE USA DIETRO L'EUFORIA DI FINE ANNO

E' indubbio che le ultime settimane siano state cadenzate da una serie di segnali incoraggianti su più fronti che hanno dato fiato al rally dei mercati che si sta sempre più identificando nel più classico dei rally di fine anno. Nonostante il tira e molla sul nodo fiscal cliff che continua a rappresentare una grave minaccia sulle prospettive dell'economia Usa e di conseguenza anche sull'outlook a livello globale, il mercato si mostra sempre più fiducioso che alla fine un accordo tra democratici e repubblicani si troverà. E intanto, nella settimana successiva alla nuova immissione di liquidità da parte della Fed, segnali incoraggianti arrivano ancora dall'immobiliare a stelle e strisce con l'avvio di nuovi cantieri che nell'ultimo trimestre (settembre-novembre) ha fatto segnare il miglior dato cumulato degli ultimi 4 anni. Ma l'effettivo salto di qualità agli occhi degli investitori arriva dal Vecchio continente. L'indice Ifo business climate tedesco è andato oltre le attese a dicembre dando seguito al balzo evidenziato settimana scorsa dallo Zew con gli investitori proiettati a un 2013 con il peggio ormai alle spalle. Improvvisamente la Grecia non appare più una tela di Penelope senza prospettive, il buyback con conseguente elargizione del nuovo pacchetto di aiuti da parte di Bruxelles ha fatto tornare la luce su Atene al punto che Standard & Poor's ha alzato il giu-

dizio sul Paese ellenico di ben sei gradini portandolo a livello B- dal precedente SD (selective default). E sorprendentemente l'outlook è ora stabile soprattutto alla luce della determinazione mostrata dall'Europa a mantenere Atene nel perimetro dell'Unione Monetaria. A seguito dell'annuncio di S&P la Bce è tornata ad accettare i titoli di Stato greci come collaterali (garanzia) nelle operazioni di prestito. Indicazioni che hanno alimentato non solo il rally dell'azionario ma anche quello dell'euro, salito

ai massimi dallo scorso aprile a quota 1,33 dollari. Segnali di distensione che si possono cogliere anche nella riduzione degli spread dei titoli europei periferici, quello Btp/Bund sotto la soglia dei 300 punti base e quello Bonos/Bund a 385 grazie anche al buon esito dell'ultima asta spagnola del 2012. Contemporaneamente al ritorno degli investimenti sui debiti italiano e spagnolo, sentore di un netto calo dell'avversione al rischio c'è lo smobilizzo, ancora molto parziale, da Gilt e Bund.



2012 AGLI SGOCCIOLI: QUALI INCOGNITE SUL BELPAESE

Tensioni politiche e Tobin Tax metteranno a dura prova Piazza Affari? I certificati da tenere sotto osservazione

Proprio quando sembrava che l'Italia fosse riuscita a scrollarsi di dosso quella fastidiosa etichetta di Paese politicamente instabile, incapace di garantire continuità nel processo di riforme strutturali e per questo poco meritevole di credibilità internazionale, ecco che un nuovo pasticcio all'italiana si è consumato nell'arco di poche ore. A distanza di una sola settimana da quei 303 bp toccati dallo spread Bund-BTP al culmine di un ininterrotto movimento di recupero partito dai massimi di luglio al di sopra dei 535 punti base, all'indomani dell'annuncio delle dimissioni da parte di Monti, l'asticella di allarme sul rischio paese si è nuovamente alzata trascinando con sé anche il comparto azionario. Il FTSE Mib di Piazza Affari, ha prontamente accusato il colpo, perdendo in solitaria oltre il 2,2% del proprio valore, salvo poi recuperare il terreno perso nelle sedute successive anche grazie al tono di fondo positivo dei mercati. Inoltre, il via libera della Commissione Europea, seppur condizionato, al salvataggio pubblico di Monte dei Paschi di Siena, che secondo le stime impiegherà un quinto dell'incasso dell'IMU, ha raffreddato lo spread obbligazionario,

in area 311 bp secondo i dati rilevati al 18 dicembre, con un'influenza diretta sul contratto CDS sul rischio default del Belpaese sceso ora in area 266 punti base. Fragilità politica fino alle prossime elezioni ed equilibrio precario del settore bancario, dovuto all'approvazione del piano di ristrutturazione della banca di Siena entro i prossimi sei mesi, non sono gli unici driver dell'incertezza sul mercato italiano. A minare la tenuta dei 16000 punti faticosamente riconquistati e l'attrattività internazionale del mercato italiano nelle ultime battute del 2012 c'è anche la Tobin Tax che, con aliquote superiori alle prime stime, rischia di far finire le azioni del listino milanese nella bad list dei gestori. Per una piazza già volatile date le dimensioni ridotte del mercato, l'effetto inibitorio sui volumi che verrebbe indotto dall'introduzione della tassa, potrebbe infatti produrre l'effetto contrario a quello di stabilizzazione del mercato ricercato dai vertici europei. Un rovescio dalla medaglia non trascurabile, tanto che la Germania ha deciso di posticipare l'introduzione della nuova aliquota al 2016. Guardiamo quindi da vicino le nuove direttive borsistiche in vigore

dal prossimo marzo.

TOBIN TAX

Entrerà in vigore a marzo la tassa sulle transazioni finanziarie, applicata agli acquisti sui mercati regolamentati e over the counter in azioni (con almeno 500 milioni di euro di capitalizzazione), strumenti finanziari partecipativi, come le obbligazioni convertibili e derivati. Nel caso dei primi due asset l'importo sarà calcolato come aliquota d'imposta sui mercati regolamentati pari allo 0,12% del controvalore e dello 0,22% su quelli OTC, fino al 2014, dove scalerà in entrambi i circuiti dello 0,02%. Nel caso dei derivati invece l'imposta sarà fissa e applicabile



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 18/12/2012
Leva Fissa +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	27,94
Leva Fissa -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	6,82
Leva Fissa +4	SG FTSE MIB +4x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	27/10/2017	17,81
Leva Fissa +3	SG FTSE MIB +3x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	27/10/2017	20,69
Leva Fissa -3	SG FTSE MIB -3x DAILY SHORT CERTIFICATE	27/10/2017	17,93

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

solo per le operazioni concluse a partire dal prossimo 1 luglio, in concomitanza dell'incremento dell'IVA al 22%. In particolare, sul mercato non regolamentato in merito ai certificates, quelli che hanno come sottostante indici su azioni italiane (come il FTSE Mib) pagano 0,10 euro se il valore del nozionale è compreso tra i 5000 e i 10000 euro; 0,50 per un importo superiore ma al di sotto dei 50000 euro, oltre i quali la tassa diventa di 1 euro qualora il lotto sia compreso entro i 100 mila euro. Se il sottostante è invece un'azione italiana, a parità di nozionale, la tariffa segue lo schema precedente ma moltiplicata per 5. Sui mercati regolamentati invece le tariffe vengono divise per cinque. A differenza delle azioni, le operazioni intraday su derivati pagano l'imposta e anche il venditore è soggetto al pagamento della tariffa fissa.

Per seguire l'evoluzione del mercato finanziario italiano, vediamo quali possono essere i certificati scritti sull'indice FTSE Mib, quelli a pagare una minor imposta, che meglio si adattano ai differenti scenari.

BARRIERE VICINE AI 12000 PUNTI

Sono indicati per uno scenario di medio termine lateral rialzista, due Bonus scritti sull'indice italiano, targati rispettivamente

te Banca Aletti e BNP Paribas. Partendo da quello dell'emittente italiana, il certificato (codice Isin IT0004627938) fissa lo strike a 20502,02 punti e la barriera al rispettivo 57%, ovvero 11686,15 punti. Alla scadenza datata 9 settembre 2013, sarà rimborsato con 115 euro ogni 100 di nominale se l'indice sottostante non avrà mai violato la soglia knock out, pena la perdita delle opzioni aggiuntive e un allineamento del prezzo con la performance effettiva del sottostante dall'emissione. Per un valore di chiusura dell'indice superiore al livello Bonus, equivalente a 23577,32 punti il certificato replicherà linearmente l'apprezzamento complessivo dell'indice rispetto al valore strike. Esposto sul Sedex a un prezzo lettera di 103,65 euro, lascia spazio a un rendi-

Carta d'identità	
Nome	Bonus
Emittente	Banca Aletti
Sottostante	FTSE Mib
Strike	20502,02 punti
Barriera	11686,15 punti
Bonus	115 euro
Livello Bonus	23577,32 punti
Scadenza	09/09/2013
Mercato	SEDEX
Isin	IT0004627938

mento complessivo del 10,95% in nove mesi a fronte di un valore spot del sottostante tricolore pari a 16141,77 punti indice rilevato al 18 dicembre. In virtù, tuttavia, di un premio sulla componente lineare pari al 24% è da segnalare come

TOBIN TAX PER I DERIVATI - MERCATI OTC

SOTTOSTANTE	NOZIONALE (migliaia di €)							
	0-2,5	2,5-5	5-10	10-50	50-100	100-500	500-1000	> 1000
indici azionari €	0,025	€ 0,05	€ 0,10	€ 0,50	€ 1	€ 5	€ 10	€ 20
azioni (cap. > 500 mln di €)	€ 0,125	€ 0,25	€ 0,50	€ 2,50	€ 5	€ 25	€ 50	€ 100

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

TOBIN TAX PER I DERIVATI - MERCATI REGOLAMENTATI

SOTTOSTANTE	NOZIONALE (migliaia di €)							
	0-2,5	2,5-5	5-10	10-50	50-100	100-500	500-1000	> 1000
indici azionari €	0,005	€ 0,01	€ 0,02	€ 0,10	€ 0,20	€ 1	€ 2	€ 4
azioni (cap. > 500 mln di €)	€ 0,025	€ 0,05	€ 0,10	€ 0,50	€ 1,00	€ 5	€ 10	€ 20

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

a fronte dell'interessante upside in caso di evento knock out, il FTSE Mib dovrebbe chiudere a 21250 punti per non registrare alcuna perdita.

Simile nella struttura, il Bonus Cap targato BNP Paribas, identificato da codice Isin NL0009525815, si distingue per alcune peculiarità. Prima di tutto la scadenza, prevista per il 19 luglio 2013, alla quale tuttavia si presenta un simile payoff. Il certificato infatti rimborserà 115 euro ogni 100 di nominale se il valore dell'indice italiano, lungo la sua durata residua, non avrà mai toccato la soglia invalidante, posta a 11992,793 punti.

Fissato uno strike ad un livello inferiore, pari a 18450,45 punti, in caso di evento knock out, il certificato legherà il suo valore alla performance lineare dell'in-

dice rispetto al valore iniziale con il vincolo dato dalla presenza in questo caso di un cap ai rendimenti, di un rimborso massimo pari a 115 euro, equivalente a 21218,018 punti in termini di indice.

Ad un semestre dalla scadenza naturale, pur considerato il buon margine di oltre il 25% dalla barriera, è di 106,75 euro prezzo lettera a cui è esposto sui book del Sedex in data 18 dicembre, lasciando così spazio ad un rendimento del 7,7%, a fronte di un premio del 18%. In entrambi i casi il buon upside è giustificato dalle notevoli oscillazioni di prezzo che caratterizzano il sottostante nonché alla perdita attesa dovuta ai dividendi, stimabile a 343 punti nel primo caso a punti e a 391 nel secondo.

DISCOUNT MA NON TROPPO

Sempre rivolto ad ottenere un'interessante performance in mercati laterali, un'ulteriore alternativa è offerta dal Discount di Deutsche Bank, identificato da codice Isin DE000DE7YTY5. Rilevato uno strike a 16200 punti ed emesso a un prezzo di 13,09 euro, alla scadenza fissata per il 14 ottobre 2013 rimborserà un massimo di 16,2 euro qualora il valore dell'indice non sia inferiore a quello iniziale. In caso contrario il rimborso sarà calcolato come prezzo di chiusura dell'indice FTSE Mib

alla data di rilevazione moltiplicato per 0,001. Ponendo l'ipotesi di un valore finale pari ai correnti 16141,77 punti, il rimborso sarebbe pari a 16,14 punti.

Esposto sul Sedex ad una lettera di 14,70 euro, l'acquisto a tale prezzo determinerebbe un rendimento a dieci mesi del 9,8%. Il cap posto ai rendimen-

ti implica tuttavia un upside massimo conseguibile del 10,2% mentre in caso di ribasso dell'indice si otterrebbe un'effettiva perdita rispetto al prezzo di carico solo per valori finali del FTSE Mib al di sotto dei 14700 punti. Se da un lato l'esposizione diretta al sottostante viene ammortizzata da tale strumento più al ribasso che al rialzo, risulta doveroso tenere conto dei dividendi staccati lungo la durata residua, quale perdita attesa sul sottostante, non percepiti tuttavia dal possessore di certificati. In questo caso, in virtù di una stima pari al 3,02%, è come se implicitamente il rimborso teorico corrente non fosse di 16,14 euro ma da 15,65 euro.

Carta d'identità

Nome	Bonus Cap
Emittente	BNP Paribas
Sottostante	FTSE Mib
Strike	18450,45 punti
Barriera	11992,793 punti
Bonus	115 euro
Cap	115 euro
Livello Cap	21218,02 punti
Scadenza	19/07/2013
Mercato	SEDEX
Isin	NL0009525815

Carta d'identità

Nome	Discount
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	FTSE Mib
Strike	16200 punti
Prezzo Nominale	16,2 euro
Rimborso Massmo	16,2 euro
Multiplo	0,001
Scadenza	14/10/2013
Mercato	SEDEX
Isin	DE000DE7YTY5

NON SOLO BENCHMARK

USD Certificate di Deutsche Bank, un benchmark con barriera per investire sul mercato coreano quotato in dollari

La diatriba tra Apple e Samsung per la violazione dei brevetti degli smartphone va avanti oramai da anni e ha ripercussioni sui mercati di tutto il mondo. Questa sorta di "telenovela" per la conquista di una fetta sostanziale del mercato della telefonia mobile e dei tablet ha portato alla ribalta un po' tutti i marchi coreani che oramai sono presenti nelle nostre case. Tra quelli più conosciuti, oltre alla sopracitata Samsung, troviamo LG o, passando dall'elettronica all'auto, la Hyundai e la Ssangyong. Il mercato coreano può pertanto essere considerato come un emergente di lusso con aziende attive a livello mondiale. Per chi volesse diversificare parte del proprio portafoglio su quest'area geografica, Deutsche Bank ha avviato il collocamento di un nuovo certificato di investimento legato alle performance del Kospi 200, l'indice che replica l'andamento delle maggiori 200 società coreane.

La struttura è molto semplice per quanto particolare, a partire dalla quotazione espressa in dollari americani. Pertanto l'investimento è soggetto, oltre che alle variazioni dell'indice, alla fluttuazione del tasso di cambio euro dollaro. Per quanto riguarda il funzionamento, la durata complessiva dell'investimento è di cinque anni, con la scadenza fissata per il

4 gennaio 2018, al termine dei quali verranno interamente riconosciute le performance dell'indice Kospi 200 se positive rispetto allo strike. Invece in caso di andamento negativo si guarderà al livello barriera che in fase di emissione verrà fissato a un livello compreso tra il 52% e il 57% dello strike; in particolare se tale soglia verrà infranta in un qualsiasi giorno nei cinque anni, il rimborso sarà pari ai 1000 dollari nominali decurtati dell'effettiva performance realizzata a scadenza dall'indice. In caso contrario invece, si beneficerà della protezione del capitale con la restituzione dell'intero nominale.

In pratica quindi il certificato è un Benchmark sull'indice sottostante, a cui è stata aggiunta una protezione condizionata del capitale. Pertanto i rischi non saranno mai superiori a quelli di un investimento diretto nel sottostante e anzi, se non ci saranno escursioni ribassiste superiori al 48%, se la barriera verrà fissata al livello massimo della forchetta, non si subiranno perdite in conto capitale. Il certificato consente la diversificazione su un mercato altrimenti difficilmente accessibile. Al termine del collocamento, il 3 gennaio prossimo sarà quotato sul Cert-X di EuroTLX, ad un prezzo nominale di 1000 dollari.

Carta d'identità

Nome	USD Certificate
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Kospi 200
Nominale	1000 dollari
Rischio Cambio	SI
Barriera	52% / 57%
Tipo Barriera	Continua
Partecipazione	100%
Scadenza	04/01/2018
Quotazione	Cert-X
Isin	DE000DE8FG91

X-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 18.12.12
DE000DE6R0T5	Banca Intesa Bonus Certificate con Cap	Banca Intesa	1,233	1,233	121,75%	93,5
DE000DE92G61	Euro Stoxx Select Dividend 30 Index Bonus Certificate con Cap	Eurostoxx Select Dividend 30	1.420,52	994,36	118,00%	-107,35
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 18.12.12
DE000DX0VL19	Express Plus Certificate	EuroStoxx 50 Index	2.198,01	1.428,71	4,5 Euro	102,75
DE000DE2LYL0	Express Autocallable su Oro	ORO	1.675,500	1.172,850	7 Euro	103,95
DE000DE3BVD2	Express Autocallable on Intesa SanPaolo	Intesa SanPaolo	1,238	0,619	8 Euro	-108,88

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

A PELO D'ACQUA

Il Benchmark sul WOWAX World Water Index vince il premio come “Miglior Certificato a Capitale non Protetto”. L'oro blu torna a far parlare di sé?

Tutto cominciò nel lontano maggio 2006 con il Theme Certificate di Abn Amro (divisione ora incorporata da Royal Bank Of Scotland), il primo certificato di tipo Benchmark disponibile sul mercato italiano ad essere legato al settore dell'acqua. L'interesse suscitato dall'originalità del sottostante, nonché la performance del prodotto a soli pochi mesi dal suo sbarco sul Sedex furono tali da fargli conquistare il premio di “Certificato dell'Anno” della prima edizione degli Italian Certificate Awards, datati 2007. La semplicità dello strumento a fronte della mancanza di alternative sul segmento dei certificati adatti a investire sull'oro blu hanno di fatto portato altri player ad ampliare l'offerta di strumenti scritti su indici legati all'acqua. Si sono così resi disponibili non solo l'RBS Water Stocks TR Index, ma anche il WOWAX World Water Index e il Solactive Global Water Energy accomunati da un unico denominatore quale la natura azionaria. Infatti, la mancanza di un mercato specifico del bene acqua per farne prezzo, come avviene per le materie prime con

i relativi future, è stata sopperita con la strutturazione di indici composti da panieri di aziende selezionate tra quelle maggiormente impegnate nel settore idrico. Tale il motivo per cui, al di là del trend secolare e dell'assenza di correlazione con il nervosismo dei mercati finanziari, la debacle degli ultimi anni dei mercati azionari ha trascinato con sé anche le aziende attive nel settore dell'acqua e indici tematici compresi. Proprio la difficoltà nell'ottenere un reale beneficio in termini di diversificazione nonché l'assenza di una misura precisa delle potenzialità del settore hanno di fatto messo uno stop alle emissioni di prodotti d'investimento aventi come sottostante un indice legato all'acqua fino allo scorso anno, in cui Unicredit e Société Générale si sono imposte rispettivamente con un Open End scrit-

to sul Solactive Global Water Energy e un Benchmark sul WOWAX World Water Index. Il timing d'emissione di quest'ultimo e la sua performance al 3 dicembre hanno messo d'accordo tutti i giurati dell'ultima edizione degli Italian Certificate Awards per assegnarli

COMPOSIZIONE WOWAX WORLD WATER INDEX

DOMICILIO LEGALE	NOME	VALUTA	CODICE ISIN	PESO (%)
SVIZZERA	PENTAIR LTD-REGISTERED	USD	CH0193880173	11.08%
FILIPPINE	METRO PACIFIC INVESTMENTS CO	PHP	PHY603051020	5.05%
COREA DEL SUD	WOONGJIN COWAY CO LTD	KRW	KR7021240007	5.01%
HONG KONG	BEIJING ENTERPRISES WATER GR	HKD	BMG0957L1090	4.97%
STATI UNITI	WATTS WATER TECHNOLOGIES-A	USD	US9427491025	4.94%
HONG KONG	GUANGDONG INVESTMENT LTD	HKD	HK0270001396	4.89%
STATI UNITI	XYLEM INC	USD	US98419M1009	4.83%
STATI UNITI	AMERICAN WATER WORKS CO INC	USD	US0304201033	4.82%
GIAPPONE	KURITA WATER INDUSTRIES LTD	JPY	JP3270000007	4.77%
BRASILE	CIA SANEAMENTO BASICO DE SP	BRL	BR5BSPACNOR5	4.74%
STATI UNITI	AQUA AMERICA INC	USD	US03836W1036	4.72%
GRAN BRETAGNA	UNITED UTILITIES GROUP PLC	GBp	GB00B39J2M42	4.67%
STATI UNITI	FRANKLIN ELECTRIC CO INC	USD	US3535141028	4.66%
SVIZZERA	GEBERIT AG-REG	CHF	CH0030170408	4.58%
BRASILE	CIA SANEAMENTO MINAS GERAIS	BRL	BRCSMGACNOR5	4.49%
GRAN BRETAGNA	SEVERN TRENT PLC	GBp	GB00B1FH8J72	4.47%
SINGAPORE	HYFLUX LTD	SGD	SG1J47889782	4.36%
STATI UNITI	CALGON CARBON CORP	USD	US1296031065	4.36%
GIAPPONE	TOTO LTD	JPY	JP3596200000	4.35%
FRANCIA	VEOLIA ENVIRONNEMENT	EUR	FR0000124141	4.24%

il premio come “Miglior Certificato a Capitale Non Protetto”, riportando così sotto i riflettori il tema dell’acqua. Riguardo al funzionamento, il Benchmark dell’emittente francese semplicemente replica in modo lineare, fino alla naturale scadenza fissata per il 24 giugno 2016, la performance dell’indice sottostante, creato dalla stessa Société Générale. Quest’ultimo è composto da un paniere comprensivo delle 20 più grandi compagnie che operano tra i settori dei servizi, delle infrastrutture e del trattamento dell’acqua con una revisione della ponderazione su base trimestrale. La necessità di diversificazione in una congiuntura economica negativa che ristagna tra i numeri della politica monetaria ha difatti premiato le aree settoriali dei listini meno esposte agli eventi macro, come mostra il rialzo del Benchmark di oltre 11 punti percentuali rispetto alla sua emissione a 205,757 euro di nominale, avvenuta l’11 agosto 2011. Benché il sottostante sia quotato in

Carta d’identità	
Nome	Benchmark
Emittente	Société Générale
Sottostante	Wowax World Water Index
Prezzo Emissione	205,757 euro
Rischio Cambio	NO
Multiplo	0,1
Partecipazione Up	100%
Scadenza	24/06/2016
Mercato	Sedex
Codice Isin	IT0006720483

dollari, il Benchmark dell’emittente francese gode dell’opzione Quanto neutralizzando l’esposizione al rischio cambio. Scambiato sul Sedex con codice Isin IT0006720483, prevede uno spread bid-ask piuttosto contenuto, pari allo 0,44% del mid price.

WOWAX WORLD WATER INDEX



FONTE BLOOMBERG

OBLIGAZIONI BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,40% COLLEZIONE TASSO FISSO EURO 4,10%. DUE DIVERSE OPPORTUNITÀ PER I TUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO.



*Cedola lorda: la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante. L’investimento nelle obbligazioni “Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%” è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle Obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

OBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 7 ANNI IN DOLLARO O EURO.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Euro 4,10%, negoziabili sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo. Puoi acquistarle e rivenderle attraverso la tua banca di fiducia, indicando il Codice ISIN. L’acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Euro).

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L’investimento nelle obbligazioni “Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%” è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle Obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (*)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (***)
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,40%	IT0004863731	USD	2.000 DOLLARI	99,45%	18/10/2019	4,40%	3,52%	4,492%	3,609%
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO EURO 4,10%	IT0004863723	EURO	1.000 EURO	99,61%	18/10/2019	4,10%	3,28%	4,164%	3,342%

(*) Considerando la tassazione vigente al momento dell’emissione, pari al 20%.
(**) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Per informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

RETAIL HUB

Il rendimento lordo annuo di un Titolo di Stato italiano paragonabile per durata, il BTP con scadenza 01.09.2019, denominato in Euro, alla data del 12.10.2012 era pari a 4,20% (netto 3,64%) sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni “Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%” l’investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l’Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell’investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l’investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 18.10.2012 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody’s Baa2 con outlook negative, da Fitch A- con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all’investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Euro 4,10% (le “Obbligazioni”) né consulenza finanziaria o raccomandazione d’investimento. Prima di procedere all’acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il “Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente o dell’obbligazionista in una o più date” approvato da Consob in data 30.05.2012 come successivamente supplementato con supplemento approvato da Consob in data 26.07.2012 (il prospetto di base ed il supplemento congiuntamente il “Prospetto di Base”) e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 17.10.2012, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l’intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all’acquisto è necessario valutare l’adeguatezza dell’investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell’omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti finanziari, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l’emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l’investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America (il “Securities Act”) né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli “Altri Paesi”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell’adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, “U.S. Person” ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI

LE MISURE DI RISCHIO

La percezione della rischiosità. Dalla probabilità in media alla probabilità di massima perdita

In Finanza Comportamentale il concetto di rischio di un'attività finanziaria viene associato all'entità della perdita, effettiva o potenziale, che può essere subita. Il processo mentale che regola la valutazione della rischiosità risulta così basato sull'ipotesi sull'impatto che l'evento maggiormente negativo può avere sul capitale di riferimento e non sull'approccio classico della "probabilità in media", misurata attraverso la Deviazione Standard dei rendimenti. La sua scarsa coerenza con l'approccio comportamentale è facilmente dimostrabile. Sia nel caso in cui ricavassimo la Deviazione Standard ex post o la stimassimo ex ante, considerando un insieme di dati, non potremmo ricavare alcuna informazione su come gli stessi si presentino in sequenza. Ipotizziamo di esaminare una serie di dati, rappresentativa di un periodo di 100 giorni di borsa aperta, il cui andamento sia stato quello rappresentato nel grafico "Rendimenti giornalieri cumulati". La deviazione standard dei rendimenti risulta essere pari a: 0,292%. Se provassimo ora a ordinare tutte le performance cumulate,

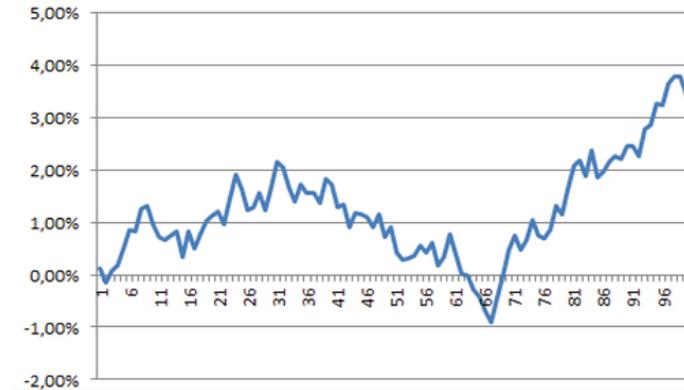
dalla peggiore alla migliore, otterremmo un grafico come quello in figura "Rendimenti giornalieri ordinati cumulati". Il calcolo della deviazione standard della nuova sequenza di dati risulta essere ancora pari a: 0,292% poiché la base dati è sempre la stessa e non conta l'ordine attraverso il quale vengono rilevati i valori. Si può facilmente notare come nel grafico "Rendimenti giornalieri cumulati" la percezione del rischio, ovvero la dispersione dei rendimenti, sia poco meno dell'1% rispetto al valore di origine, o, al massimo, del 3% se consideriamo la discesa dai massimi, mentre nel grafico "Rendimenti giornalieri cumulati ordinati" si arriva a superare anche il 10%, a parità di Deviazione Standard e di risultato finale (+3,45%). La Deviazione Standard presenta infatti il grosso limite di non permettere di evidenziare la presenza di trend (sequenza di dati consecutivi con lo stesso segno), sia al rialzo che al ribasso, nella serie storica.

VALUE AT RISK VS DRAWDOWN

Per cercare di avvicinarsi maggiormente al concetto di rischio inteso come per-

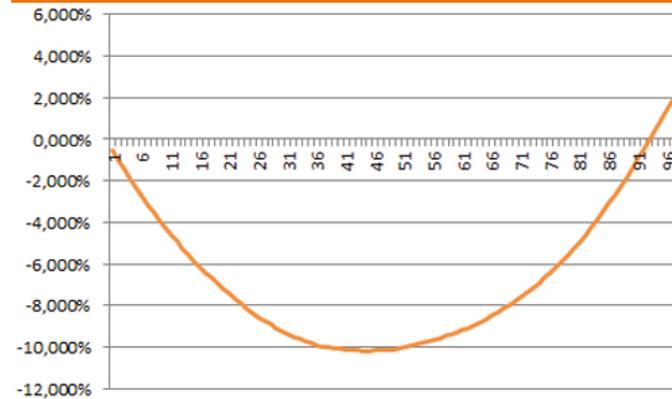


RENDIMENTI GIORNALIERI CUMULATI



Fonte FIRST SOLUTION

RENDIMENTI GIORNALIERI ORDINATI CUMULATI



Fonte FIRST SOLUTION

dita potenziale, l'industria finanziaria ha successivamente realizzato un indicatore, denominato VaR (Value at Risk), con lo scopo di misurare la perdita massima

di valore di un asset finanziario, entro un determinato intervallo di confidenza, in un periodo di tempo definito. Il VaR ha però un grosso limite che è da leggersi in chiave prevalentemente comportamentale, ed è da attribuire alla “monoperiodalità” dello strumento. Durante fasi di instabilità è frequente la domanda: “Quanto potrebbe scendere ancora il mercato?”. Una risposta, supportata dai valori calcolati del VaR, ad esempio “3% in una settimana (oppure in un mese, in tre mesi)” non è considerata esaustiva, poiché non fornisce alcun elemento sul periodo seguente, il soggetto vuole infatti sapere quanto l’asset può perdere ancora “in assoluto”. Secondo la Finanza Comportamentale, gli individui valutano i risultati delle operazioni finanziarie in base ad un punto di riferimento e, di conseguenza, cercano di evitare le perdite proprio da tale punto. Si rende pertanto necessaria l’introduzione di una nuova misura di rischio, più “vicina” alla percezione cognitiva degli individui, i quali associano il rischio al concetto di “perdita massima”. Tale misura di rischio “comportamentale” è rappresentata dalla

stima del Massimo Drawdown, calcolata come la profondità in termini percentuali del deprezzamento di un asset, con riferimento al precedente punto di massimo, all’interno di una serie storica di dati. Dobbiamo però considerare altri due fattori altrettanto importanti nella tolleranza al rischio, quali la durata della fase negativa, dal punto di origine al punto di minimo nonché la durata della fase di recupero, recovery dal punto di minimo al precedente punto di massimo.

Ciascuno di essi rappresenta una componente di base dello stesso fenomeno e ciascuno, a proprio modo, provoca un impatto diverso sull’emotività di ciascun individuo e sulla percezione soggettiva del rischio. Un drawdown poco significativo in termini percentuali, ma la cui durata dovesse persistere per un lungo periodo di tempo senza essere recuperato, provocherebbe un effetto “delusione” che potrebbe condurre all’abbandono dell’operazione.

Per contro, un drawdown anche importante, se recuperato in breve tempo, potrebbe essere tollerato senza particolare turbamento.

Vuoi potenziare le tue idee d’investimento?



x 3

ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L



x 5

ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.



Benchmark FTSE/MIB leva 3 e 5 di UniCredit.

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell’indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d’Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; “MIB” è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all’esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d’investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l’investimento. Questo annuncio non costituisce un’offerta di vendita né una sollecitazione all’investimento.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Spett.le redazione, desideravo avere delle informazioni sulla compensazione di minusvalenze realizzate con certificates, in particolare desideravo sapere se è possibile compensare una minusvalenza realizzata con certificates con una plusvalenza realizzata dalla vendita di un BTP. Se è possibile, come avviene la compensazione avendo una diversa aliquota di tassazione? In attesa di un vostra gentile risposta, porgo cordiali saluti.

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

G.G.

Gentile Lettore, tutto ciò che rientra nel cosiddetto zainetto fiscale è suscettibile di compensazione. Per quanto riguarda i Titoli di Stato, come il BTP, l'aliquota applicata sui proventi è pari al 12,50% a differenza del 20% applicato alle altre attività finanziarie. Tuttavia, unicamente i redditi derivanti da capital gain sono suscettibili a compensazione di eventuali minusvalenze maturate. Nella fattispecie, il profitto relativo alle cedole sul governativo non entrerà all'interno dello zainetto fiscale. Un esempio le chiarirà meglio il funzionamento.

Detengo due strumenti, un certificato (titolo A) e un titolo di stato (titolo B) entrambi acquistati a 100, per semplicità con 50 pezzi ciascuno. Decido di liquidare entrambe le posizioni. Vendo il primo a 95 euro, con una perdita complessiva di $5 \times 50 = 250$ euro. Vendo il secondo a 110 euro, con un ricavo complessivo di $10 \times 50 = 500$ euro. La mia posizione netta è pari ad un guadagno lordo di 250 euro ($500 - 250$). $250 \times 12,5\% = 31,25$ euro è quanto dovuto, mentre i 218,75 euro restanti saranno il mio guadagno effettivo.

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI		Dati aggiornati al 07 novembre 2012				
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.624	9.817	2,55x
MINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.057	6.180	5,36x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B4ZNSM91	21.911	21.472	2,52x
MINI SHORT	DAX	EUR	GB00B44VVS16	7.786	7.630	19,31x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.456	22.007	2,31x
MINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	13,77	14,50	4,31x
MINI LONG	Fiat	EUR	GB00B4RM5T07	3,23	3,40	7,42x
MINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,71	0,75	2,20x
MINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,98	1,88	1,69x

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

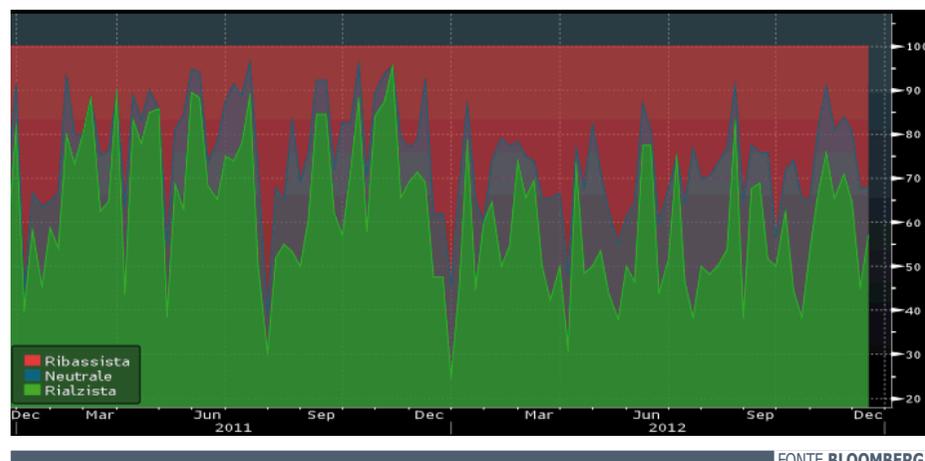
ORO: ASSET PER TUTTE LE STAGIONI

Focus sulla INVEST | BOND ORO di Merrill Lynch BofA per puntare a rendimenti superiori alla media di mercato.

Nonostante i recenti ribassi, l'appeal dell'oro continua a mantenersi molto alto. I numeri dell'oro sono da capogiro. Rispetto ai top del 2012 a quota 1792,18 dollari, il valore di un'oncia, pari a circa 31 grammi, negli ultimi 10 anni è pressoché quintuplicata. Nonostante una flessione dai massimi di ben il 5,5%, il saldo da inizio 2012 si avvia ad essere positivo per il 7% circa. Numeri alla mano, nonostante il clima di nervosismo abbia di fatto mantenuto su livelli storicamente alti le quotazioni del bene rifugio per antonomasia, hanno senza dubbio pesato sui prezzi dell'oro il calo dell'offerta complessiva e le strategie di politica monetaria adottate in particolar modo dalla FED. Ad oggi invece è la crisi debitoria dell'Eurozona a fare da volano sulle quotazioni risulta. In tale ottica, il futuro attualmente poco chiaro dell'Eurozona, il potenziale di conflitto ancora elevato in Medio Oriente e i continui timori per un possibile ritorno dell'inflazione, sono ragioni più che sufficienti per ritenere che il rialzo dei prezzi possa presto riprendere. A supporto delle tesi macroeconomiche risulta interessante osservare come il prezzo dell'oro aggiustato all'inflazione, sia discretamente lontano dai massimi storici raggiunti dalla materia prima. Pertanto, viste tali valutazioni, l'oro rappresenta sen-

za dubbio un asset immancabile nell'ambito della gestione di portafoglio, soprattutto come strumento dotato di una correlazione inversa con l'andamento dell'azionario. Per coloro che permangono restii ad inserire in portafoglio una componente in oro, visti i prezzi raggiunti da tale commodity, ecco che vale la pena tornare a monitorare una vecchia emissione ancora presente sul MOT di Borsa Italiana, la INVEST | BOND™ ORO di Merrill Lynch BofA (Isin XS0638296920), dai rendimenti obbligazionari potenziali superiori alla media di mercato. L'emissione si caratterizza per un rimborso del nominale alla scadenza fissata per il 15 giugno 2008 salvo rischio emittente ed un peculiare meccanismo di erogazione delle cedole annue intermedie in grado di esporre implicitamente l'investimento sul metallo prezioso. Entrando nello specifico dell'obbligazione, il rendimento per i primi tre anni di vita, quindi fino al 15 giugno 2014, è pari al 5% fisso su base annua, mentre per i successivi anni assumerà le caratteristiche di uno strutturato indicizzato all'oro, in grado di offrire un rendimento decisamente vantaggioso, pari all'8% su base annua per ogni giorno lavorativo in cui il fixing dell'oro (rilevato alle ore 15:00 dal LBMA) si sia attestato entro il range compreso tra 1300

ATTESE ANALISTI



Fonte Bloomberg

e i 2000 dollari. Si comprende pertanto come tale bond vada oltre la classica proposta lineare delle tradizionali equity o commodity linked, che consentono di avvantaggiarsi solamente di uno scenario di crescita del sottostante. Al contrario, l'Invest|Bond Oro prospetta ritorni di gran lunga superiori alla media di mercato a patto che il metallo prezioso rispetti l'intervallo di prezzo prestabilito. Al fine di valutare le prospettive dello strutturato, è doveroso far riferimento all'evoluzione della curva forward dell'oro, che esprime i valori futuri attesi dal mercato. Come è possibile notare dal grafico, partendo dai 1697 dollari del 17 dicembre, il mercato stima con il passare degli anni una sostanziale stabilità dei corsi, fino ad arrivare a quota 1734 entro la fine del 2015. Un ulte-

riore utile metro di paragone, sono le previsioni medie degli analisti interpellati da Bloomberg, secondo i quali la crescita dei prezzi nel medio termine è attesa molto più marcata, fino ad un top di 1872 dollari previsto per il terzo trimestre del 2013. Per il 2015 il prezzo è stimato in calo, fino a quota 1575 dollari, non mettendo quindi in discussione il range prestabilito dall'obbligazione. Sebbene non sia esposto alcun prezzo lettera, nell'ultima ottava sono stati diversi gli scambi direttamente sul denaro intorno alla parità e più precisamente intorno ad un a forchetta di prezzo compresa tra i 98 e i 100 euro. Stando pertanto all'attuale denaro esposto a quota 100 euro su entrambi i mercati di quotazione, ovvero MOT ed EuroTLX, vediamo ora in che modo vari lo yield to maturity della proposta di BofA negli scenari possibili a scadenza. Partendo dal più vantaggioso per l'investitore, ossia dal caso in cui l'attuale previsione del mercato, ovvero la curva forward, venisse confermata, il rendimento dell'obbligazione sarebbe pari al 7,09% lordo annuo per

tutta la durata del titolo. Nella tabella di analisi di scenario, si sono poi ipotizzate diverse evoluzioni del sottostante di riferimento e il conseguente impatto sul rendimento a scadenza dell'obbligazione. In relazione al corrente andamento della curva, sono stati simulati altri tre distinti scenari, progressivamente peggiorativi per l'investitore in virtù di un'ipotesi di incasso delle cedole via via più ridotte con l'avvicinarsi della scadenza. Pertanto dal 7,09% lordo qualora si incassi l'ammontare massimo delle cedole previste, il rendimento potrebbe scendere fino all'1,41% nel caso peggiore per l'investitore, che si concretizzerebbe con il mancato incasso dei corsi dell'oro previste per il quadriennio 2014-2018. I due scenari intermedi, infine, sono stati calcolati presupponendo che non venga in ogni caso mai incassato il massimo della cedola prevista, pari all'8%, e ipotizzando una percentuale di riparto peggiorativa del 10% annuo, che parta dal 70% e dal 90%, rispettivamente per gli scenari intermedi 1 e 2.

PREVISIONI TRIMESTRALI

	Spot	Data	Q4 12	Q1 13	Q2 13	Q3 13	Q4 13	Q1 14
Mediana		12/14/12	1760	1800	1852	1872	1887	1820
Media		12/14/12	1763	1808	1848	1870	1876	1784
Mass		12/14/12	1900	2000	2100	2300	2300	2100
Min		12/14/12	1575	1580	1540	1500	1460	1420
Fwd corrente	1701	12/17/12	1723	1698	1701	1704	1707	1711
Diff (Median - Corr)			+37.00	+102	+151	+168	+180	+109

FONTE BLOOMBERG

DA SG I PRIMI CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 5



SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723263 - Codice di Negoziazione: S13435

SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723271 - Codice di Negoziazione: S13436

I due SG Certificate a leva 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR^a moltiplicato per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata).

La **leva 5 è fissa**, viene **ricalcolata ogni giorno** (sulla base dell'ultimo valore dell'indice FTSE MIB TR del giorno lavorativo precedente) ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^a.

Gli SG Certificate a leva 5 sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**. Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Consob non si applica alle negoziazioni su certificates^b.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/5x e su www.warrants.it

Per informazioni:



Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e "X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.ftse.com/Indices/FTSE_Short_and_Leveraged_Indices/Index_Rules.jsp

(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto *compounding effect* (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

(c) Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Delibera Consob n. 13283 del 23 luglio 2012 non si applica alle negoziazioni di covered warrant, certificates ed ETF. Si rammenta che permane l'obbligo di comunicazione alla Consob delle posizioni nette corte rilevanti (superiori allo 0,2% del capitale sociale e ogni successiva variazione pari o superiore allo 0,1% dello stesso) di società che abbiano un mercato regolamentato italiano come mercato principale. Si evidenzia in particolare che nel calcolo della posizione netta corta vanno considerate anche le posizioni corte assunte attraverso l'acquisto di ETF, covered warrant e certificates e di altri strumenti finanziari che comportano l'assunzione di una posizione ribassista. Per informazioni di dettaglio si rinvia al sito www.consob.it.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.

Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Clona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Segnalato da Voi

Buongiorno, possiedo delle azioni Fiat. Ho visto che le notizie di un aumento di capitale hanno sortito un effetto negativo sul titolo. Visto che ho paura che possano ulteriormente scendere stavo pensando di vendere una parte dei titoli ed eventualmente comprare un Bonus certificate. Io ho individuato un Bonus Cap di BNP Paribas (Isin NL0009527738) che scade a marzo. Questo mi consentirebbe di guadagnare il 10% circa anche se il titolo dovesse scendere a 2,8223 euro. E' corretto? Cosa ne pensate di questa operazione? Ne approfitto anche per un'altra domanda, in caso di aumento di capitale il certificato come si comporta? Grazie
R.E

Gentile lettore, partiamo dall'ultima domanda, che è di carattere generale ed è pertanto valida per tutti i certificati. In occasione di un evento di carattere straordinario sul sottostante, come raggruppamenti, aumenti di capitale o distribuzione di dividendi straordinari, l'emittente, in linea con il prospetto informativo, provvede alla rettifica dei livelli caratteristici del certificato al fine di mantenere inalterate rispetto all'emissione le condi-

zioni economiche dello stesso. Detto questo passiamo all'analisi del certificato da lei indicato, ovvero il Bonus Cap Certificate emesso da BNP Paribas il 5 marzo scorso. Lo strike è stato fissato a 4,342 euro e da questo livello è stato calcolato il livello barriera a 2,8223 euro, equivalente al 65%. Sarà necessario e sufficiente che tale soglia non venga violata in qualsiasi giorno di borsa aperta compreso tra l'emissione e la scadenza, al fine di garantire alla scadenza del prossimo 15 marzo il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio 20% per un totale di 120 euro. Diversamente, in caso di verifica dell'evento barriera, verrà restituito un importo calcolato in funzione dell'effettiva performance di Fiat calcolata a partire dallo strike, fermo restando un rimborso massimo pari a 120 euro. Allo stato attuale con il titolo a 3,6850 euro, il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 110,8 euro. Pertanto se tra poco più di 3 mesi Fiat non avrà mai realizzato un ribasso superiore al 23,41%, ossia non avrà mai fatto registrare un prezzo inferiore ai 2,8223 euro della barriera, con il rimborso a 120 euro si potrà ottenere un rendimento dell'8,3%, ovvero il 33,95% su base annua. Nell'ipotesi di esito negativo è necessario fare i conti con il premio sulla componente lineare. Ipotizzando

Carta d'identità	
Nome	Bonus Cap
Emittente	BNP Paribas
Sottostante	Fiat
Prezzo Di Em.	100 euro
Strike	4,342 euro
Bonus	120 euro
Cap	120,0%
Barriera	2,8223 euro
Scadenza	15/03/2013
Mercato	Sedex
Isin	NL0009527738

infatti che avvenga la violazione della barriera e poi un ritorno sugli attuali livelli del titolo a scadenza il rimborso sarebbe pari a 84,86 euro, in perdita del 23,41% rispetto ai valori di acquisto. In caso di barriera violata per recuperare almeno il capitale investito sarà necessario che Fiat ritorni ad almeno 4,79 euro.

Pertanto il certificato si presta a uno switch, ma è necessario valutare attentamente i rischi dell'investimento. In particolare in assenza di evento barriera il certificato consente di beneficiare del bonus anche in caso di ribasso, ma va tuttavia considerato che in caso contrario il prezzo da pagare supera il 23%.

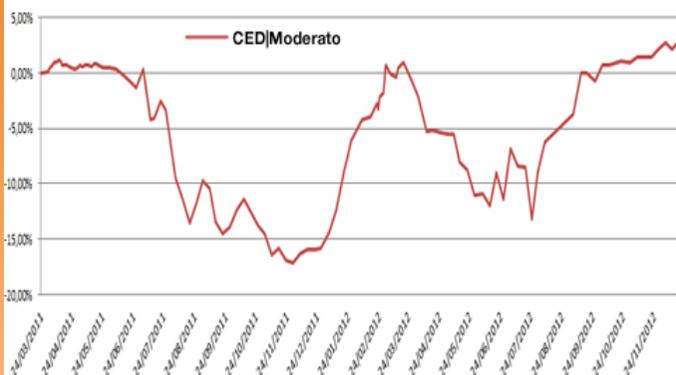
In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

VERSO FINE ANNO

Riassorbiti i timori di una nuova stagione di instabilità politica, i mercati si sono nuovamente improntati al rialzo e il rischio Paese sul fronte italico ha ripreso il suo trend di contrazione. A beneficiarne è ancora una volta il CCT Eu ritornato sui massimi di periodo a quota 92,34 euro in rialzo dell'1,72% su base settimanale. Nonostante il forte recupero dell'indice FTSE Mib su base settimanale (+3,2%), l'apprezzamento della componente azionaria legata al mercato italiano presente in portafoglio con il solo Equity Protection è stato frazionale. Segno meno per la parte di portafoglio dedicata al comparto delle commodity, con particolare riferimento ai metalli preziosi. Il benchmark

CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte CERTIFICATI E DERIVATI

legato all'Arca Nyse Gold Bugs registra infatti una flessione del 4% su base settimanale a quota 32,38 euro. L'ultima rilevazione dell'anno per il CED|Moderato si chiude tuttavia con segno positivo, con una performance complessiva del 20% da inizio 2012. Segno più anche per il saldo totale dalla nascita, pari al 2,83%.

COMPOSIZIONE CED | MODERATO

ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	QUANTITÀ	PZ MERC	VAL MERCATO	PZ COSTO	VAL COSTO
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,4	4274,2	92,5	3977,5
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	92,34	47205,38	97,565	50216,37
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	140,6	11951	117	9945
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	22,64	1788,56	25,43	2008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	32,38	2396,12	40,31	2982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1208,54	3625,62	1080,8	3242,4
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	103,95	4365,9	94,3	3960,6
	Cash					27303,53		23666,22
	Totale					102910,31		100000

dati aggiornati al 19/12/2012

Fonte CERTIFICATI E DERIVATI

Express Autocallable su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Autocallable su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi²
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DE2LYM8
- Strike: 2.441,44 punti
- Cedola: 5,70 euro²
- Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
- Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Notizie dal mondo dei certificati

» RETTIFICA PER I CERTIFICATI SU BELGACOM

A seguito della distribuzione di un dividendo straordinario pari a 0,31 euro per azione da parte di Belgacom (codice Isin BE0003810273) si è resa necessaria la rettifica dei livelli dei Certificati legati al titolo. In particolare le modifiche, efficaci a partire dall'11 dicembre, sono avvenute in base alle modalità di rettifica adottate dall'Euronext Derivatives Market con l'adozione di un coefficiente di rettifica K, pari a 0,98569. Il Certificato interessato, di cui Belgacom fa parte del sottostante composto da un basket di titoli, è l'Equity Protection di BNP Paribas Isin NL0010056024 dove lo strike del titolo è passato da 23,395 euro a 23,0602 euro.

» BANCA IMI: NUOVI BONUS IN ARRIVO

Banca IMI si prepara a emettere una nuova serie di Bonus Certificate. Lo si apprende da un comunicato recentemente diffuso, dove Borsa Italiana, con provvedimento n.LOL-001450 del 14 dicembre 2012, ha disposto la conferma del giudizio di ammissibilità alla quotazione di Bonus Certificates Quanto ed Euro Bonus Certificates da emettere da parte di Banca IMI su azioni, indici, merci, futures su merci, tassi di cambio, tassi di interesse, fondi e panieri di queste attività finanziarie.

» ROLLOVER, DOPO IL BRENT TOCCA AL WTI

A una settimana di distanza dal Brent, anche il Crude Oil WTI si appresta a effettuare il rollover, passando dalla scadenza gennaio a quella di febbraio 2013. Di conseguenza, a partire dal 14 dicembre, tutti i Minifuture emessi da The Royal Bank of Scotland con sottostante il Crude Oil hanno subito il passaggio del rispettivo future in scadenza a quello con la scadenza successiva con la conseguente rettifica, effettuata sulla base del rollover spread, del current strike e dello stop loss.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Minifutures	RBS	Eurostoxx 50	06/12/2012	Long strike 2300	16/11/2015	GB00B8QR6H93	Sedex
Minifutures	RBS	FTSE Mib	06/12/2012	Long strike 14800	18/11/2015	GB00B8QR6917	Sedex
Minifutures	RBS	Eni, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, STM, Apple, Atlantia, Mediobanca, Telecom it.	06/12/2012	4 long e 4 short	16/11/2015	-	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	FTSE Mib	12/12/2012	Strike 15808,24 ; Barriera 11000; Cap 20664,37; Rimb. Bonus 100 euro	27/01/2017	IT0006725615	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Eurostoxx 50	12/12/2012	Strike 2575,25; Barriera 1800; Cap 3392,95; Rimb. Bonus 100 euro	27/01/2017	IT0006725623	Sedex
Equity Protection Best Of	Credit Agricole	Eurostoxx 50, Oro	13/12/2012	Barriera 75%; Protezione 100%; Cap 129%	20/12/2018	GG00B7S7731	Sedex
Certificate	Commerzbank	50 azioni europee	14/12/2012	Barriera 40%	27/11/2017	DE000CZ36X16	Sedex
Athena Jet Relax	BNP Paribas	Unicredit	14/12/2012	Cedola/Coupon 6%; Barriera 50%; Partecipazione 250%	01/12/2014	NL0010278735	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Allianz	14/12/2012	Cedola/Coupon 5,25%; Barriera 55%; Partecipazione 250%; Cap 160%	30/11/2015	NL0010278776	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	FTSE mib	14/12/2012	Cedola/Coupon 4,75%; Barriera 55%; Partecipazione 200%; Cap 140%	01/12/2014	NL0010278784	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	14/12/2012	Cedola / Coupon 9,5%; Barriera 60%	07/11/2014	NL0010290227	Sedex
Bonus Plus	BNP Paribas	Mediobanca	14/12/2012	Barriera 70%; Cedola 9,7%	12/12/2013	NL0010280095	Sedex
Protect Outperformance	Natixis	Eurostoxx 50	17/12/2012	Strike 2575,25; Barriera 1287,625; Partecipazione 150%	18/01/2017	DE000NX0AA40	Sedex
Reverse Bonus Cap	Natixis	Eurostoxx 50 TR	17/12/2012	Strike 4519,66; Barriera 6327,524; Bonus & Cap 140%	18/01/2017	DE000NX0AA57	Sedex
Digital	Banca IMI	DivDAX	18/12/2012	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 6%	06/11/2017	XS0836281898	Cert-X
Express	Banca IMI	FTSE Mib	18/12/2012	Barriera 50%; Coupon 10,4%	05/12/2016	IT0004866528	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Double Relax	BNP Paribas	Atlantia	14/12/2012	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 55%	14/12/2015	NL0010278768	Sedex
Bonus	UBS	Eni	14/12/2012	Barriera 75%; Bonus 115%	20/12/2015	DE000UU32TR8	De@lDone
Bonus	UBS	Brent	20/12/2012	Barriera 75%; Bonus 114%	31/12/2015	DE000UU3VB75	De@lDone
Step	Banca Aletti	S&P 500	21/12/2012	Barriera 80%; Cedola 6%; Rimb. Min. 20%	14/12/2017	IT0004872294	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	21/12/2012	Protezione 100%; Cedola 5,25%	15/12/2017	IT0004872286	Sedex
Express Coupon	RBS	FTSE Mib	27/12/2012	Barriera 70%; Coupon 6,4%; Premio agg. 6,4%	31/12/2015	GB00B8RV6S17	Sedex
Cash Collect Auto-callable	UniCredit Bank	FTSE Mib	28/12/2012	Barriera 70%; Cedola/Coupon 7%	04/01/2016	DE000HV8AKD1	Cert-X
USD Certificate	Deutsche Bank	Kospi 200	03/01/2013	USD; Partecipazione 100%; Barriera 52/57%	04/01/2018	DE000DE8FG91	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eni	04/01/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 55%	04/01/2017	NL0010298444	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	GDF Suez	04/01/2013	Cedola 6,5; Coupon 12%; Barriera 60%; Partecipazione 250%; Cap 160%	04/01/2016	NL0010297099	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Caterpillar	04/01/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 55%	04/11/2016	NL0010297107	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	LVHM	04/01/2013	Cedola 5%, Coupon 4%; Barriera 55%	04/01/2016	NL0010298394	Sedex
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E, iShares MSCI Brazil, RDX	08/01/2013	Barriera 60%; Coupon 10%	10/01/2018	DE000DE3BYB0	Cert-X
Express Quanto	Banca IMI	Hang Seng C.E	15/01/2013	Barriera 55%; Coupon 8,45%	18/01/2017	IT0004872336	Cert-X/ Sedex
Digital Quanto	Banca IMI	DJ Global Titans 50	15/01/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 5,05%	18/01/2018	XS0859788886	Cert-X
Digital	Banca IMI	HICP Ex Tobacco	15/01/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 4%	18/01/2016	XS0859788969	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Oro, Argento e Palladio	22/01/2013	Barriera 70%; Coupon 8%	24/01/2018	DE000DX3Y615	Sedex
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E, iShares MSCI Brazil, RDX	22/01/2013	Barriera 60%; Coupon 8,25%	25/01/2016	DE000DE9SGD4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Coca Cola	31/01/2013	Barriera 70%; Coupon 6,45%; Usd	06/02/2018	DE000DE8FX58	Cert-X

11% PER L'EQUITY PROTECTION SU EUR/USD

L'11,52% in diciotto mesi è stato il risultato ottenuto dall'Equity Protection legato al tasso di cambio euro dollaro di Deutsche Bank identificato dal codice Isin DE000DE6AHN5. Ripercorrendo i passi di questo strumento, l'emissione è avvenuta il 10 giugno del 2011. Fissato un livello iniziale del cross a 1,4614 il certificato garanti-

va una protezione del 93% che avrebbe consentito di non subire perdite superiori al 7% in caso di un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. Allo stesso tempo offriva l'opportunità di beneficiare del rafforzamento del Greenback. Così è stato e, con la rilevazione del 10 dicembre scorso a 1,2930, il certificato è stato rimborsato a un valore di 111,52 euro rispetto ai 100 euro nominali.



KO IL BONUS REVERSE SU DAX

Lo sprint di fine anno dei mercati azionari manda KO un Reverse Bonus Cap. Si tratta di un'emissione di Deutsche Bank legata all'indice Dax, Isin DE000DX1LMC3, che il 12 dicembre scorso ha subito l'evento Knock Out. In particolare l'emittente ha rilevato un prezzo di chiusura dell'indice a 7614,79 punti superiori al livello barriera posto a 7590 punti. Pertanto il certificato ha perso le

sue opzioni accessorie che avrebbero garantito alla scadenza del 20 gennaio 2014 di rientrare dei 100 euro nominali maggiorati di un bonus del 14,5%. A seguito di tale evento quindi, questo strumento ora proseguirà in quotazione replicando in modo inverso le performance dell'indice Dax, al pari quindi di un benchmark short tuttavia dotato di un cap level.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	111,95	9,38%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	129,50	7,57%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	138,70	1,87%*
P69464	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	22,729 €	116€ (32,47€)	115€ (39,31€)	106,70	8,11%*

*DATI AGGIORNATI AL 19-12-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

**Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate**

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 19 dicembre 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



Le prossime date di rilevamento

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	RILEVAMENTO	STRIKE	TRIGGER
NL0009527225	Bnp Paribas	ATHENA AIRBAG	Intesa San Paolo spa	21/12/2012	1,294	100%
IT0004733603	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Generali Assicurazioni	21/12/2012	14,89	100%
XS0712760668	ING Bank	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Brent Crude Oil ICE	21/12/2012	107,38	100%
DE000HV8FZ36	Unicredit Bank	CASH COLLECT	Intesa San Paolo spa	21/12/2012	1,9836	80%
GB00B6HY4V54	RBS	FAST BONUS	Eurostoxx 50	21/12/2012	2316,55	100%
DE000DE28W03	Deutsche Bank	INDEX	Basket di indici	21/12/2012	-	100%
IT0006718834	Societe Generale	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	24/12/2012	-	100%
NL0010022331	Bnp Paribas	ATHENA FAST PLUS	Google Inc	24/12/2012	663,14	100%
DE000HV8F6B7	Unicredit Bank	POWER EXPRESS	Eurostoxx Banks	24/12/2012	100,77	100%
IT0004848401	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	24/12/2012	0,591	-
NL0010022323	Bnp Paribas	ATHENA FAST PLUS	Enel spa	27/12/2012	3,062	100%
NL0010273041	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Eni spa	27/12/2012	17,95	100%
DE000HV8F6E1	Unicredit Bank	AUTOCALLABLE TWIN WIN	FTSE Mib	27/12/2012	15089,74	100%
NL0010125290	Bnp Paribas	BONUS PLUS	Intesa San Paolo spa	27/12/2012	1,46	-
NL0010125233	Bnp Paribas	BONUS PLUS	Unicredit	27/12/2012	3,97	-
DE000DE19DC1	Deutsche Bank	EXPRESS	S&P 500 Index	27/12/2012	1243,72	100%
DE000HV8AJ49	Unicredit Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	27/12/2012	2186,81	100%
GB00B7HTMM41	RBS	PHOENIX	Eurostoxx Banks	27/12/2012	112,56	100%
IT0006716945	Societe Generale	QUALITY SELECTION	Basket di azioni	27/12/2012	-	100%
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	28/12/2012	3007,34	-
NL0009650886	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Deutsche Telekom AG	28/12/2012	9,655	100%
DE000UU7YPU0	Ubs	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	28/12/2012	1,435	100%
DE000HV8FZ44	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	28/12/2012	2826,51	100%
DE000UB56UJ2	Ubs	INDEX EXPRESS CERTIFICATES	Basket di indici	28/12/2012	-	100%
GG00B751DK76	Credite Agricole	LINKED	Intesa San Paolo spa	28/12/2012	1,521	-
XS0332151421	Credite Agricole	MEMOBEST	Basket di indici	28/12/2012	-	-
FR0010891309	Exane Finance	YIELD CRESCENDO ZENITH	Basket di azioni	28/12/2012	-	75%
IT0006718636	Societe Generale	PROGRESS SUNRISE	Eurostoxx 50	31/12/2012	2861,92	-
NL0009712678	Bnp Paribas	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	01/01/2013	-	-
IT0006719477	Societe Generale	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	02/01/2013	-	-
IT0006715665	Societe Generale	PROGRESS SUNRISE II	Eurostoxx 50	02/01/2013	2747,9	100%
NL0009313162	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	04/01/2013	-	100%
DE000DE28277	Deutsche Bank	INDEX	Basket di indici	04/01/2013	-	-
NL0009313113	Bnp Paribas	STELLAR CERTIFICATES	Basket di azioni	04/01/2013	-	100%
NL0010022349	Bnp Paribas	ATHENA FLOATING PLUS	Basket di indici	07/01/2013	-	-

AL VIA LA SECONDA SFIDA

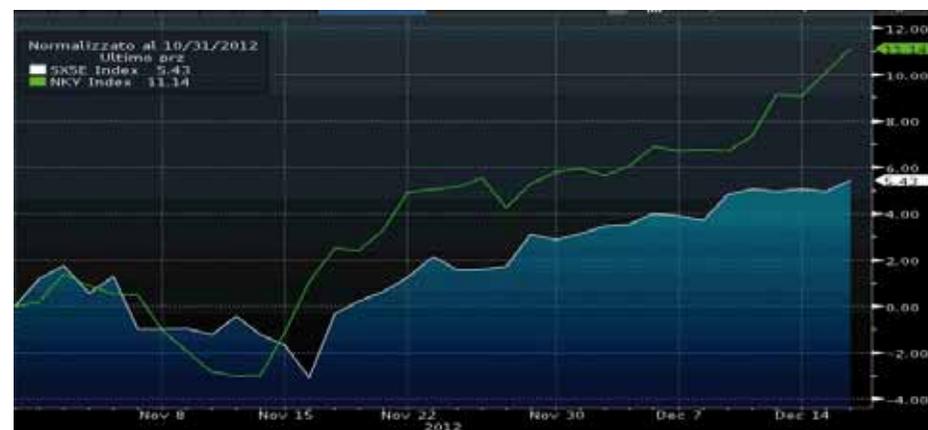
Sul Cert-X l'ultimo Athena Match Race di BNP Paribas. Ce la farà anche questa volta l'indice europeo a battere quello giapponese?

Lo scorso 3 dicembre hanno preso il via le quotazioni sul Cert-X dell'ultimo Athena Match Race targato BNP Paribas (NL0010273421). Mai come in questo caso il nome commerciale aiuta l'investitore a comprendere immediatamente il funzionamento del prodotto che ricorda infatti le gare veliche che vedono sfidarsi in maniera diretta due imbarcazioni. Dopo i due successi raggiunti alla prima data di rilevazione disponibile, l'emittente francese ripropone questa ormai collaudata struttura che lega le sue fortune all'andamento del differenziale tra due indici azionari. Nello specifico, si tratta della terza emissione dotata di questo peculiare payoff, più nel dettaglio, della seconda che scommette sull'overperformance dell'Eurostoxx 50 contro il Nikkei giapponese.

Il certificato, emesso il 7 novembre scorso, ha rilevato i livelli dei due indici il 31 ottobre prendendo come riferimento i valori di chiusura, ovvero 2503,64 punti per l'indice europeo e 8928,29 punti per quello nipponico. Se l'indice delle blue chip europee riesce a guadagnare di più o a perdere di meno rispetto all'indice giapponese, l'investimento nell'Athe-

na Match Race avrà un esito positivo per l'investitore. Nel caso la scommessa venga vinta il premio consiste in un rendimento annuo del 7%, già a partire dalla fine del primo anno di vita, che va ad aggiungersi al rimborso del nominale. Per facilitare il compito di seguire la gara ai lettori, è possibile far riferimento al grafico presente in pagina, creato ad hoc a partire dalla data di rilevazione per fornire attraverso l'aggiornamento su base giornaliera un'immediata percezione dell'andamento del paniere sottostante. Lo scenario favorevole per l'investitore sarà quando l'area blu del grafico coprirà la linea verde che rappresenta la performance dell'indice Nikkei. Ad oggi, l'indice Eurostoxx 50 si trova in ritardo di ben 5,71 punti percentuali, con l'indice giapponese che ha messo a segno un apprezzamento di 11,14 punti percentuali contro il +5,43% registrato dalle blue chip europee. Non a caso, la quotazione al Cert-X del certificato segna un prezzo lettera pari a 95,32 euro, al di sotto della parità posta a 100 euro per un importo pari al gap negativo esistente ad oggi tra il maggior indice europeo e quello giapponese. Tornando

MATCH RACE SOTTOSTANTI A CONFRONTO



FONTE BLOOMBERG

 **BANCA IMI**

RETAIL HUB

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 19/12/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	111,20
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	119,95
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	72,15

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 19/12/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	120,60
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	127,00
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2.69425)	28/06/2013	72,30

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

all'analisi di scenario, la prima data utile per il rimborso anticipato con un premio del 7%, è in programma il 31 ottobre 2013. Qualora in tale data l'Eurostoxx 50 non sia riuscito a sovraperformare il Nikkei, l'investitore avrà a disposizione altre due finestre intermedie per esercitare il diritto di rientrare del capitale nominale maggiorato del coupon a memoria del 7% annuo. La prima è prevista per il 31 ottobre 2014 mentre la seconda il 30 ottobre 2015. Qualora invece l'indice delle blue chip europee non sia stato capace di virare per primo la boa in nessuna delle tre occasioni a disposizione, il certificato giungerà alla scadenza naturale del 31 ottobre 2016 e a quel punto, seguendo il medesimo criterio di verifica osservato fino a quel momento, restituirà un importo pari ai 100 euro maggiorati dei 4 premi annui per un totale di 128 euro se la variazione dell'Eurostoxx 50 sarà stata almeno pari o superiore a quella realizzata dal Nikkei 225. In caso contrario si guarderà unicamente all'indice europeo. Se la rispettiva performance sarà negativa, a non al di sotto del 55% rispetto al livello di partenza, ovvero 1251,82 punti, sarà interamente riconosciuto il rimborso del valore nominale. Solamente nel caso in cui il "Match Race Index" risulti nega-

tivo e la variazione dell'indice europeo sia negativa di oltre il 55% rispetto allo strike, il rimborso verrà calcolato sottraendo al nominale l'intera perdita subita dall'Eurostoxx 50.

BACK TEST

Sebbene sia doveroso ricordare come quello che si è realmente verificato nel passato non dà alcuna garanzia circa le performance future, si è provveduto ad effettuare un back test al fine di valutare in quante e quali circostanze tale struttura di payoff si sia rilevata vincente. In particolare, in base alla serie storica dei due indici compresa nel decennio 2002 - 2012, abbiamo ipotizzato che lo spread fosse costruito su base giornaliera, fissando i rispettivi valori iniziali e successivamente confrontati con i livelli raggiunti dagli stessi dopo 1, 2, 3 e 4 anni. Più nel dettaglio, per effettuare la rilevazione ad un anno è stata utilizzata come base la serie storica dei prezzi compresa tra il 2002 e il 2011, con i valori oggetto di comparazione proiettati in avanti di un anno. Analogamente, per la rilevazione a due anni, il dataset iniziale ha compreso la serie storica tra il 2002 e il 2010. Ora, come è possibile notare dalla tabella in pagina, prendendo i dati non cumulativi, dopo il primo anno su

2197 rilevazioni effettuate, l'Eurostoxx 50 ha battuto in termini di performance l'indice Nikkei in 1203 casi, ovvero il 54,76% del totale delle rilevazioni. Nella rilevazione biennale invece, l'asticella pende leggermente verso l'indice giapponese. A fronte di un totale di 1954 rilevazioni, l'indice europeo è riuscito a battere il Nikkei nel 49,13% dei casi. Ancora sostanzialmente in parità la rilevazione triennale, dove è questa volta l'indice Eurostoxx 50 a prevalere in termini di performance registrata sull'indice giapponese per ben 884 rilevazioni positive su 1709 rilevazioni effettuate (51,73%). Nel medio periodo invece, l'ormai storica overperformance del mercato azionario giapponese appare di fatto evidente. Pertanto sulla rilevazione a 4 anni, su un totale di 1477 rilevazioni effettuate, sono ben 952 le volte che l'Eurostoxx 50 ha avuto la meglio, che rappresenta il 64,45% dei casi oggetto di analisi.

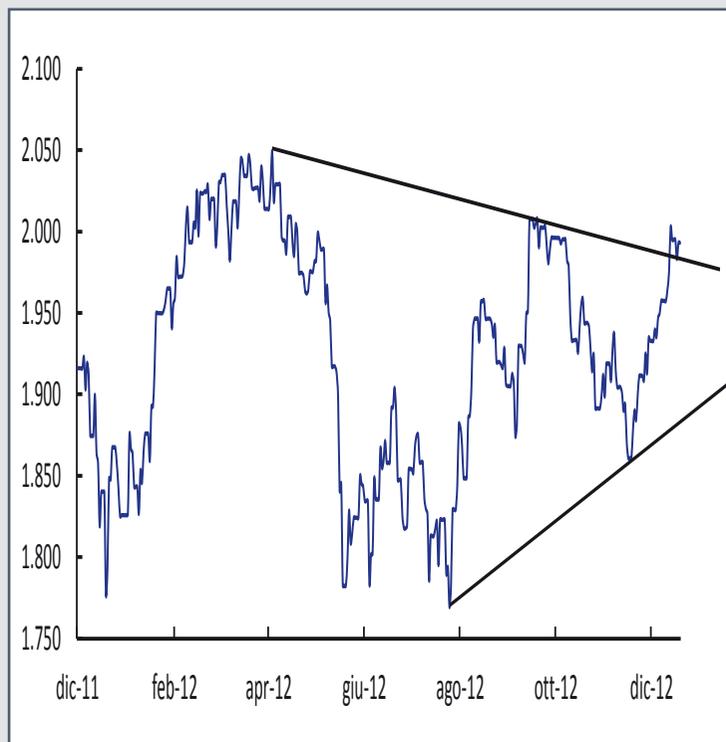
Back-test (2002-2012) Eurostoxx50 vs Nikkei 225

	1y	2y	3y	4y
Numero rilevazioni	2197	1954	1709	1477
Performance Eurostoxx 50 > Nikkei	54,76%	49,13%	51,73%	64,45%

ANALISI TECNICA KOSPI 200

E' giunto in un'area decisiva per le sorti future delle quotazioni di Borsa l'indice Kospi. Il rimbalzo intrapreso dai minimi dello scorso 16 novembre, movimento che ha permesso al basket di violare al rialzo le resistenze dinamiche espresse dalla trendline discendente tracciata dai top del 5 ottobre e del 7 novembre, le resistenze statiche di area 1.940 punti e di incrociare dal basso verso l'alto le medie mobili di breve/medio e lungo periodo, ha infatti spinto il paniere in prossimità degli ultimi ostacoli tecnici prima di un nuovo test dei massimi del 2012.

Essi sono rappresentati dalla trendline discendente ottenuta con i top del 14 marzo e del 3 aprile e transitante in area 2.000 punti e dalle resistenze statiche di area 2.010 punti. Partendo da questi presupposti, eventuali long possono essere valutati a 1.981 punti. Con stop a 1.950 punti, il primo si avrebbe a 2.008 punti e il secondo a 2.055 punti.



ANALISI FONDAMENTALE KOSPI 200

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF 2012
	prezzo	p/e 2012	p/bv	Perf 2012
Hang Seng	22623	11,88	1,51	22,72%
Bse Sensex 30	19476	15,38	2,74	26,02%
Brazil Bovespa	60800	17,63	1,24	7,29%
Russian Rts Index \$	1517	5,75	0,82	9,72%
Kospi 200	264	11,72	1,25	10,98%

Fonte Bloomberg

La Borsa coreana si avvia a chiudere l'anno con un saldo positivo a doppia cifra uniformandosi alle buone performance registrate a tutti i principali indici emergenti. In relazione ai fondamentali, il rapporto p/e 2012 dell'indice Kospi 200 risulta pari a 11,72 con un price/book value pari a 1,25 che lo colloca, se si esclude l'indice Rts russo, a sconto rispetto agli altri indici dei Paesi emergenti.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.